

COGNOME E NOME Condizione - Patria	RISULTANZE PROCESSUALI	OSSERVAZIONI
65. DANDOLO. Conte - Antico Speciale - di Ve- nezia. 66. DABOVICH Spi- ridione. Ufficiale di Ma- rina, cioè Tenente di Vascello di 2^a classe - di Venezia Nativo della Dal- mazia.	Papi Giudice della Fratta il Di- ploma di Gioachino, con cui erano nominati Capitani pel caso, che le sue truppe fossero venute di quà dal Pò, col mezzo del Caf- fettiere Gambato (62). La d'Arnaud predetta fra le altre cose confidate al Villa gli disse, ch'ella teneva sull'oggetto del premesse suo viaggio corrispon- denza anche con questo Dandolo che attendeva di momento in momento furtivamente da Ve- nezia (63). Foresti parlando delle incombenze avute da Tommasi narrò avere dallo stesso ricevuta una let- tera eziandio per un Ufficiale di Marina, il di cui cognome finiva in <i>Ovich</i>. Dalmata, che suppo- neva scritta da Vincenzo Fat- tiboni (notorio Carbonaro con- dannato dal Governo Pontificio) il quale ufficiale frequentava il Caffè della Vittoria, dal tenore della quale lettera benchè velato, comprese, che quell'Ufficiale era addetto alla Carboneria, od al- meno la conosceva, e null'altro vi si diceva, se non che poteva liberamente parlare della Società col presentatore di quella. Ag- giunge che non avendosi voluto impacciare più oltre della Società la abbruciò. Esibito a Foresti l'almanacco delle provincie ve- nete dell'anno 1815 alla lettura dei nomi Spiridione e Giovanni Dabovich dichiarò con quasi cer- tezza, essere questo il cognome, cui era indiritta quella lettera, non sovvenendosi però il nome. Sentita in proposito l'I. R. Di- rezione Generale di Polizia di Venezia ebbe li 18 febbraio 1822 a riscontrare tre essere i Dabo- vich dell'I. R. Marina, cioè Gre-	È morto.